

CLAUDIA GRIMAZ

Nome Comune: Comune di Pozzuolo del Friuli

Indirizzo: Via XX Settembre, n. 31 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)

Telefono: 0432 66 90 16

Contatti: Sindaco Denis Lodolo – Mail: affari.general@com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it. Presidente Commissione Pari Opportunità: Marzia

Dentesano, Consigliere delegato

Figura femminile segnalata: Claudia Grimaz



Motivazione candidatura

Claudia "Caia" Grimaz, cantante e attrice friulana, formatasi in regione e affermatasi come interprete di musica popolare e colta a livello nazionale e internazionale. La sua voce definita da tutti sublime, è stata lo strumento di una passione solida e profonda, ispirata dai valori artistici e dall'amore per la sua terra. Il suo carattere gentile e la sua straordinaria personalità, l'hanno portata ad essere un maestro colto e corretto ed un'artista a tutto tondo capace di conquistare attenzione e successo non solo entro i confini del suo Friuli, ma anche in tutta Italia e all'estero. Diplomata in canto al conservatorio "Tomadini" di Udine e docente di canto al liceo musicale "Percoto" di Udine. Il suo esordio nel mondo dello spettacolo risale al 1989, quando a 19 anni debutta come attrice in Minnie la candida di M. Bontempelli, Terzo tempo e lo studio su Oceano Mare di A. Baricco, per la regia di M. Somaglino. Fin da giovanissima, quindi, lavora nelle più importanti produzioni regionali, e con la maggior parte degli attori e dei musicisti friulani. Ha partecipato a diversi spettacoli teatrali, di commedia dell'arte e musicali, iniziando inoltre la collaborazione e lo studio del canto popolare con Giovanna Marini. Ma è negli anni '90 che viene coinvolta in numerosi spettacoli, tra teatro e musica, legati al recupero delle tradizioni, oltre che all'impegno civile. Tra le prime e principali esperienze ricordiamo in "Bigatis" con la regia di Gigi Dall'Aglio, Corifea ne "I Turcs tal Friul" di Pier Paolo Pasolini con la regia di Elio de Capitani e musiche di Giovanna Marin, con la quale successivamente lavorerà in "Orestejia" per la regia di Marijnen nel Teatro Reale Flammingo di Bruxelles. Claudia è rimasta sempre a contatto con le migliori espressioni artistiche del nostro tempo, e questo anche grazie a una solida formazione, le ha permesso di essere una delle più ricercate cantanti e interpreti di musica popolare a livello internazionale. Nel 2002 partecipa alla Biennale di Venezia come cantante per le Commissioni nuova musica, mentre nel 2005 inizia la collaborazione con il quartetto vocale francese Sonacore dedito al canto popolare polifonico italiano, con il quale si esibisce in tutta Europa. Dal 2006 è componete dell'ensemble vocale Oktoechos diretto da Lanfranco Menga che si dedica all'esecuzione del repertorio vocale dei secoli XII e XIII e collabora con l'Ensemble cameristico Sergio Gaggia, partecipando a diverse produzioni. tra le quali Pierrot Lunaire di Schönberg, i concerti del Quirinale. Nell'aprile 2011 partecipa come attrice e cantante nello spettacolo "Né come in sonno né come in veglia" su musiche e tradizioni dell'Armenia, assieme all'Anait Ensemble col quale produrrà nel 2013 anche lo spettacolo Orient Express. I progetti ai quali ha preso parte e le associazioni culturali con le quali ha collaborato nel corso della sua splendida carriera sono davvero incalcolabili. La sua meravigliosa voce da soprano, una speciale leggerezza, l'umiltà con cui si avvicinava alle persone e quel non prendersi troppo sul serio che è caratteristica di chi è brava davvero, l'hanno resa un interprete raffinata del canto in marilenghe, tanto che nel 2012 vince con il brano di Gigi Maieron "Dal balcon al ven binore", il Festival della Canzone Friulana. Emozionante e originale il suo lavoro da autrice, insieme alla cantante salentina Enza Pagliara, sulle poesie di Pierluigi Cappello, nello spettacolo "Cjant pai tiei deits". Nel luglio 2015 è attrice e cantante nello spettacolo Colonie di Loris Vescovo e Giorgio Olmoti che debutta in prima assoluta al Mittelfest di Cividale del Friuli, nel dicembre 2015 è interprete nello spettacolo Suite in forma di rosa un omaggio dedicato alla persona e al poeta Pier Paolo Pasolini con la regia di Massimo Somaglino. Dal 2006 direttrice del Coro multietnico femminile La Tela, un coro nato come posto per le donne e che grazie alla bravura di "Caia" è stato in tanti luoghi del Friuli e all'Estero per

portare un messaggio di inclusione femminile. Dal 2011 direttrice del Coro Popolare della Resistenza di Udine, ancora una volta aveva messo la sua professionalità e umanità a servizio di progetti importanti, seguiti con devozione. Impegnata, assieme allo storico Angelo Floramo, come cantante nello spettacolo Bastiancontrarie, storie di donne libere e disobbedienti, recital per due voci commissionato da Dedic Festival di Pordenone.

Artista straordinaria e impegnata che si è costantemente contraddistinta per l'impegno nella difesa della costituzione italiana portando alti i valori di uguaglianza, libertà e pace. Donna di incredibile dolcezza, grande determinazione ed enorme modestia che mai si vantò dei propri successi. Sempre pronta a mettersi a disposizione degli altri per realizzare grandi progetti civili come quello del coro di canto popolare di tradizione orale formato da donne straniere ed italiane de La Tela, laboratorio permanente dell'omonima Associazione nata dal progetto "La Tela: trame e orditi nella relazione tra donne", progetto ideato nel 2004 dal gruppo delle Donne in Nero di Udine, e costruito da donne italiane insieme a donne immigrate, promosso dalla Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Udine, realizzato in partenariato con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Udine. Laboratorio di convivenza, uno spazio per donne italiane e immigrate presso il quale svolgere – o dal quale promuovere – attività di tipo sociale, culturale e ricreativo.